

Allarme cemento per il Lido

«Le aree verdi aggredite»

*Addio giardini del Casinò
nuova rotatoria
a Malamocco e piazzale
lastricato a Pellestrina
Senza contare i danni
ad Alberoni e San Nicolò*

LIDO. Allarme cemento al Lido e a Pellestrina, con aree verdi destinate ad essere spazzate via. Federico Antinori, responsabile per il litorale della Lipu veneziana, accusa: «Siamo perplessi su come si stanno gestendo varie situazioni. Basti pensare ai giardini dell'ex Casinò che spariranno per far posto al quarto palazzo del cinema, al Piruea che ha portato nuove abitazioni in un'area umida sotto i Murazzi, oppure ai danni provocati dal Mose nelle oasi di Alberoni e Ca' Roman, senza scordare quanto accaduto in area Sic a San Nicolò dove, sotto i colpi delle ruspe per le dighe mobili, è andato perduto un buon terzo di area verde di pregio». Per Antinori la questione è grave e destinata a peggiorare. «Manca lungimiranza nella classe politica. Questa riesce a guardare a malapena a ciò che accadrà tra 5-6 mesi, ma da qui a 10-20 anni il Lido rischia di ritrovarsi come Pellestrina: un'isola senza alberi. Casi come quello della Marina militare, che recinta una porzione di spiaggia privata per proteggere i nidi nella sabbia, è un elemento positivo, ma visto il panorama generale ci vien da pensare che sia un ca-

so isolato». Per la Lipu hanno un peso anche agli enormi spazi vuoti non sfruttati.

Il delegato municipale all'Ambiente, Sergio Torcinovich, rincara la dose. «Da quattro anni ricopro questo ruolo, e mi sono reso conto che tanti progetti per il bene del verde sulle due isole non sono stati ascoltati. Penso all'area Sic di San Nicolò che non si riesce a far diventare oasi, appunto al quarto palazzo del cinema, al verde di Piazzale Zandrini a Pellestrina che verrà sostituito da un lastricato, su un'isola dove gli alberi sono pochissimi e dove mancano parchi attrezzati per i bambini. Ma ci aggiungo anche l'area verde di via Beato a Malamocco che volevamo farne parco, e che invece rischia di diventare il luogo per una rotatoria dove far fare manovra ai mezzi Actv. E tutti gli alberi perduti nei cantieri aperti al Lido vanno aggiunti al conto, compresi i due di via Manuzio per fare spazio al plateatico di un bar». Torcinovich ricorda anche il progetto bloccato del fotovoltaico per la piscina di Ca' Bianca. E conclude: «Mi chiedo a cosa serve la delega all'Ambiente per la Municipalità».

(Simone Bianchi)

